



Corso Luigi Bazoli n. 89 (entrata da Via Ugo Aldrichi)  
25135 (San Polino) Brescia

2011

Giovedì e Venerdì 15/16 settembre ore 20.30  
L'Art e Coop. Teatro Laboratorio  
**"Barbablù – ovvero la sindrome del principe azzurro"**  
Teatro prosa

Domenica 2 ottobre ore 16.00  
Coop. Teatro Laboratorio  
**"Francesco, infinitamente piccolo infinitamente grande"**  
Teatro per bambini e famiglie

Giovedì, Venerdì e Sabato 13/14/15 ottobre ore 20.30  
Accademia della voce/ H. Vox **"Infaust"**  
Teatro prosa



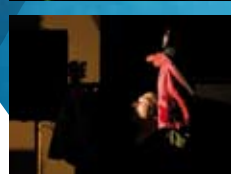
Venerdì 21 ottobre inaugurazione con aperitivo ore 18.00  
Sabato e Domenica 22-23 ottobre 2011  
dalle ore 14.00 alle ore 18.00  
**"PER NON MORIRE"**  
Esposizioni d'opere d'arte  
a cura di Associazione Culturale Lalveare  
opere di Francesca Damiano,  
Monica Carrera, Luisa Littarru  
Matteo Cassiagli.

Venerdì 11 novembre ore 20.30  
Coop. Teatro Laboratorio **"Heina e il Ghul"**  
Teatro prosa

Domenica 13 novembre ore 16.00  
Coop. Teatro Laboratorio **"Io sono io"**  
Teatro per bambini e famiglie

Sabato/Domenica 3/4 dicembre ore 20.30  
Progetti e regia **"La chiave dell'ascensore"**  
Teatro prosa

Domenica 11 dicembre ore 16.00  
Compagnia Grilli Spettacoli Torino  
**"Il medico di matrimoni ovvero:  
le 99 astuzie di Gianduja"**  
Teatro per bambini e famiglie



2012

Domenica 22 gennaio ore 16.00  
Teatro Laboratorio di Figura Pane e Mate **"Storie brevi"**  
Teatro per bambini e famiglie

Sabato 4 Febbraio ore 20.30  
Teatro19 **"Amami basta un click"**  
Teatro prosa

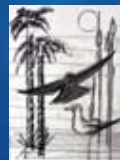
Domenica 19 febbraio ore 16.00  
Controluce **"Diversi?"**  
Teatro per bambini e famiglie

Giovedì, Venerdì e Sabato 1-2-3 marzo ore 20.30  
Teatro di Sconfine **"Ohminidi"**  
Teatro prosa



Venerdì 16 marzo inaugurazione con aperitivo ore 18.00  
Sabato e Domenica 17-18 marzo dalle ore 14 alle ore 18.00  
**Antenati del futuro**  
Opere di Francesco Martinelli

Domenica 25 marzo ore 16.00  
Teatro Liquido/C.T.L. **"Suoni e parole dal mondo"**  
Teatro per bambini e famiglie



**"FEZ" Laboratorio teatrale  
condotto da Fabio Maccarinelli**  
Tutti i mercoledì da novembre fino a Marzo 2012  
a partire da Mercoledì 9 novembre dalle ore 20.30 alle ore 23.00  
+ Stage 1 sabato al mese

Progetto di canto corale per bambini dai 6 ai 10 anni  
a partire dal mese di gennaio 2012 un incontro a settimana  
condotto da Ombretta Ghidini  
**PROGETTO CORO VOCI PER SANPOLINO**  
Ti aspettiamo a cantare con noi

Per info e prenotazioni:  
030.302696 - 030.2388031



L'Art e Coop. Teatro Laboratorio

### CONCERTO PER BARBABLÙ

Performance di parole e musica a cura di Monica Conti con Monica Conti, Francesca Debri, Sergio Mascherpa e Toco Toco Trio: Medir Monachi (pianoforte), Mario Mllani (fisarmonica), Loris Stefanuto (percussioni).

Un uomo qualunque. Un venditore di scarpe.

Un uomo banale e mediocre che, dalle donne che incontra, viene visto come il principe azzurro che infila la scarpetta a Cenerentola. Tutte pensano e pretendono che sia lui il loro eroe. Tutte gli chiedono qualcosa che a loro manca perché, come nelle fiabe, lui, se vuole, può esaudire i loro desideri. Ma il venditore di scarpe non è il Principe Azzurro e, messo di fronte alla propria inadeguatezza, le uccide. D'altra parte incontra solo figure che incarnano un unico aspetto del femminile, figure travestite da Donna Ideale, da Donna Amica, da Donna Insonne, da Donna Puttana, da Donna Suicida, da Donna in cerca di trasgressione, da Donna Cicca innamorata di lui.

L'interazione tra musica e parola scandisce il ritmo di questi incontri. La musica, le scarpe, i travestimenti per un testo che svela l'animo umano senza mai cadere nell'analisi psicologica e senza mai giudicare.

Coop. Teatro Laboratorio

### FRANCESCO INFINITAMENTE PICCOLO...INFINITAMENTE GRANDE

Spettacolo teatrale con Alessandra Domeneghini ed Enrico Ferrari  
Regia: Sergio Mascherpa

La vita di San Francesco d'Assisi è sorprendentemente attuale.

Nato nel Medioevo, ha fatto scelte legate all'essenza dell'uomo, alla grande domanda che attraversa la vita di ognuno: essere o avere?

La sua risposta la conosciamo bene, essere, sempre e soprattutto essere, contro l'avere.

Attraverso i secoli non siamo cambiati molto...a discapito di valori essenziali come la comunione fraterna, la generosità, la capacità di vedere e aiutare la sofferenza dell'altro.

La trama è presto detta: Francesco nasce ad Assisi, vive i primi vent'anni nella spensieratezza e poi, dopo aver incontrato la guerra e la malattia, comincia ad avvertire un vuoto. La sua risposta sarà la rinuncia alla ricchezza ed il suo instancabile andare per il mondo parlando a tutti della gioia che Dio ha ispirato al suo cuore e dell'amore per ogni creatura.

Nello spettacolo si utilizza soprattutto la tecnica della narrazione: un personaggio racconta la vita di San Francesco utilizzando vari oggetti, che si dispiegano su un grande tavolo creando un percorso dalla casa natia fino alle pietre, agli alberi, agli agnelli...accanto al tavolo c'è un grande albero con un nido, a testimoniare il suo amore per tutte le creature: la narrazione si alterna fra il tavolo e l'albero, che diviene punto focale della poesia di Francesco in contrapposizione alla grettezza del padre, simbolo di una società borghese intenta solo ad accumulare ricchezza.

Il momento centrale dello spettacolo è la riscrittura del "Cantico di Frate Sole", reso semplice per occhi e orecchie di bambino: grandi ombrelli dipinti danzano ed ognuno di loro rappresenta gli elementi del cantico: il sole, la luna, le stelle, l'acqua, il fuoco, aria e la terra.

C'è poi un momento tutto dedicato a Santa Chiara ed uno per il lupo di Gubbio.

Si utilizzano anche la tecnica delle ombre, il canto, la musica.

Lo spettacolo, ricco di sorprese, ha una durata di 45 minuti e trasporta i bimbi in uno spazio che fa riflettere ma anche sorridere ed emozionare...

Accademia della voce/ H. Vox

### INFAUST

una messa in scena del "Faust" di Marlowe, a cura di Giacomo Gamba  
Allievi laboratorio permanente H Vox condotto da Giacomo Gamba  
Allievi:  
Alberto - Vecchio  
Mauro Cortese - Faust  
Katia Cassago - Mefistofete  
Marzia Tassi - Angelo Cattivo  
Donata - Angelo Buono  
Monica Caldera - Robin  
Marco Zavarise - Wagner

Cosa potrebbe fare? Si dispererà, impazzirà. Si è goduto il mondo e ora il sangue gli si raggruma nel cuore per l'angoscia. Lo uccide la coscienza e il cervello in delirio partorisce un mondo di fantasie insensate per gabbarci, e sarà tutto inutile. I suoi molti piaceri li condirà il dolore.

Mefistofele Faust compie il suo "Viaggio", spronato dall'ambizione e dalla sete di sapere. Sulla sua nave fantasma però il vero Comandante è Mefistofele, abile, ambiguo, malinconico e pieno d'amara ironia, a capo di una ciurma allo sbando: Wagner, il fedele e irriverente servo emulo e libidinoso di Faust, Robin, l'assistente maldestro di Wagner, sempre affamato e senza denaro, il Vecchio un po' fantasma della nave e proiezione della coscienza di Faust (ideale dell'Io di Faust che tutto sa e narra), l'Angelo Buono a rischio continuo di insudiciamento e l'Angelo Cattivo rapace e insidioso capace di inquinare con astuzia la mente e l'anima di Faust.

Coop. Teatro Laboratorio

### HEINA E IL GHUL

Regia di Mario Gumina  
Testo di Abderrahim El Hadiri

Nelle cucine del palazzo dello sceicco Abdelhamid si sta preparando un grande pranzo per festeggiare il ritorno di Heina, sua figlia, da tutti ritenuta morta. Il cuoco, sorpreso nel suo lavoro, racconta al pubblico in lingua araba come Heina sia stata rapita dal Ghul, il mostro di farina, e come suo padre lo sceicco, grazie ai consigli del mago Majdoub, abbia sconfitto l'orrenda creatura e salvato la propria figlia dalla schiavitù del mostro.

La storia di Heina rapita dal Ghul offre l'occasione per addentrarsi nel mondo arabo, tra lingua, cultura e tradizioni culinarie. Gli oggetti che il cuoco utilizza per raccontare la storia sono gli ingredienti del cous-cous; i gesti che hanno descritto le vicissitudini di Heina si sono sovrapposti ai gesti della preparazione della ricetta. Arte affabulatoria e gastronomica si intrecciano amabilmente in un crescendo di sapori africani e tensione narrativa.

Terminato il racconto il cuoco invita tutto il pubblico a mangiare il cous-cous per partecipare alla festa dello sceicco; un momento conviviale che è soprattutto incontro immediato tra due popoli e due culture ancora separate da vecchi rancori ed antiche ferite.

Coop. Teatro Laboratorio

### IO SONO IO!

di A. Domeneghini, con A. Domeneghini e R. Capo

Spesso i bimbi credono di dover assomigliare a qualcuno. Così dimenticano di essere individui unici e splendidi esattamente come sono!

In quest'animazione teatrale si racconta una storia semplice, fatta di ricerca e di incontri "Particolari", una storia in cui si scopre che per essere sé stessi basta ascoltare il cuore che batte nel proprio petto e che ci rende unici. Pezzettino è in cerca della propria identità. E' talmente piccolino, infatti, in confronto ai suoi amici - tutti grandi e grossi, capaci di volare, nuotare, arrampicarsi - che si convince di essere un pezzetto di qualcun altro. Così comincia una ricerca che, alla fine, lo porterà a esclamare al colmo dello stupore e della felicità: "Io sono io!" Un racconto esemplare, poetico, sensibile...

Un racconto semplice ed efficace, che offre molti spunti di lavoro, sia a livello manuale che a livello emotivo e psicologico. Per quanto riguarda poi la parte emotiva e psicologica, questo racconto punta a far riflettere i bambini, soprattutto i più piccini, sulla propria identità. Chi sono io? Quali sono le mie caratteristiche? Quali i miei talenti e, naturalmente, quali i miei difetti? Come mi rapporto agli altri? Quanto riesco ad ascoltare i miei impulsi e a rielaborarli in maniera originale?

Tutto questo viene riassunto in maniera semplice con Pezzettino che scopre di avere un cuore.

Il cuore è inteso come l'essenza della persona, e il viaggio che compie il nostro piccolo eroe è una metafora del viaggio necessario per esplorare sé stessi in confronto all'esterno.

Proprio come i bambini Pezzettino si convince di essere così piccolo da dover essere per forza un pezzo di qualcun altro. Di qualcuno che appare forte e vincente. Ma, proprio come accade nella nostra società, questo dover essere "vincente" livella le personalità; e così si va perdendo l'unicità del singolo, la poesia racchiusa in ognuno, la prospettiva personale da cui si osserva la vita e si vaglia ciò che è giusto o sbagliato per la propria natura.

Progetti e regie

### LA CHIAVE DELL'ASCENSORE

di Agota Kristoff  
Regia: Sara Poli  
con Beatrice Faedi, Laura Mantovi  
progetto luci: Stefano Mazzanti  
costumi: Luca Rubagotti  
elementi di scena: Marcello Ziliani

Il silenzio è il primo nemico.

Leggiamo le parole di Agota Kristoff.

Le immagini che si creano sono raggelanti.

Un racconto a tratti dolcissimo pieno d'amore di concessioni di attenuanti. un uomo, una donna, un sentimento forte che li unisce. scorrono le pagine, scorrono le immagini, iniziano le violenze. violenze che sembrano essere giustificate, violenze a cui lei non si ribella.

Solo quando lui - l'amato carnefice - minaccia di toglierle anche l'uso della parola finalmente accade qualcosa... di terribile, estremo, ancora una volta assoluto.

Noi, che spesso giochiamo con il suono della nostra voce, ora vorremmo regalarla a tutte quelle donne che per infiniti motivi hanno deciso di tacere.

L'arte è comunicazione. E' empatia. E' farsi carico delle storie altrui e trasformarle da vissuto personale a vissuto universale.

Ci sono decine, centinaia, migliaia di storie tutte diverse e tutte drammatica-

### PROGETTO CORO VOCI PER SANPOLINO

Progetto di canto corale per bambini dai 6 ai 10 anni a partire dal mese di gennaio 2012 un incontro a settimana condotto da Ombretta Ghidini - Ti aspettiamo a cantare con noi -

### "PER NON MORIRE"

A cura dell'Associazione culturale LaVeare.

Esposizione di opere di Francesca Damiano, Monica Carrera, Luisa Littarru, Matteo Cassiagli.

Per non morire è immagine positiva della disperazione e immagine negativa della forza di volontà.

Mostra d'arte contemporanea per far emergere le creatività nascoste.

### ANTENATI DEL FUTURO

di Francesco Martinelli

Il titolo propone un ossimoro che intende creare un contrasto spacio-tempo: la parola antenati evoca un passato che fonda le basi dell'oggi. Collocando gli antenati nel futuro si "strappa" la visione lineare convenzionale del tempo. L'intento dell'esposizione è evocare atmosfere del passato ed aprire finestre sul futuro sollevando lo spettatore in un movimento di tempo-spazio circolare dove passato, presente e futuro si integrano e si annullano. Gli stessi materiali utilizzati si presentano arcaici e futuribili: terra cruda e smalti, corruzione della materia e bianca purezza. Le forme si "cercano" tra figurazione e ieraticità. La lettura che ne scaturisce è di carattere intuitivo.

mente simili che non sapremo mai. Perché la paura e la vergogna sono striscianti e onnipresenti.

E allora prendiamo in prestito le immagini e le parole di Agota Kristof per farci carico di tutti questi silenzi. Di tutte queste storie terribili che ci fanno sentire fragili prede in balia di una violenza assolutamente inaccettabile eppure ormai parte onnipresente delle nostre pagine di cronaca e delle nostre vite.

### DATI ISTAT

21 luglio 2007 (ultima ricerca ufficiale)

In Italia il 31, 9 per cento delle donne tra i sedici e i settanta anni hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita. Per la precisione, cinque milioni di donne hanno subito violenza sessuale, che s'intende stupro, tentato stupro ma anche rapporti sessuali "non desiderati e subito per paura delle conseguenze" e "attività sessuali degradanti e umilianti". Il 18, 8 per cento è stato più "fortunato" e ha sopportato "solo" violenze fisiche, dalla minaccia più lieve a quella con le armi, dagli schiaffi al tentativo di strangolamento.

Tre tipi di violenza. L'indagine (il campione comprende 25 mila donne tra i 16 e i 70 anni intervistate su tutto il territorio nazionale dal gennaio all'ottobre 2006) misura tre diversi tipi di violenza: quella fisica, quella sessuale e quella psicologica che comprende le denigrazioni, il controllo dei comportamenti, le strategie di isolamento, le intimidazioni e tutto ciò che può "armare" l'ossessione di un partner, di un ex amante o anche solo di una persona conosciuta e creduta amica.

Compagnia Grilli Spettacoli Torino

### IL MEDICO DI MATRIMONI - ovvero: le 99 astuzie di Gianduja

di e con Marco Grilli

Il Medico di Matrimoni è una tipica commedia di carattere settecentesca. Ispirato al testo di Gian Battista Sales (le 99 disgrazie di Gianduja del 1804/8) il Medico di Matrimoni presenta Gianduja nel ruolo dell'astuto lasciando la parte dello sposo sfortunato a Pantalone... pardon: "Zan Ganassa". La trama è molto semplice: Lui ama Lei, ma il padre di Lei l'ha già promessa in sposa a quell'altro. Lei non vuole quell'altro, vuole Lui... e allora come si fa? Fortunatamente c'è un Tale, amico di Lei e Lui che metterà tutto a posto, allontanando quell'altro e permettendo a Lui e Lei di sposarsi!

Teatro Laboratorio di Figura Pane e Mate

### STORIE BREVI

di e con Salvatore Fiorini

E' una successione di piccole storie raccontate con diverse tecniche dove giocolieri, draghi, suonatori e truffaldoni intrecciano le loro trame intorno ad un povero e ingenuo venditore di palloni... Sogni.. alla fine però la farà a tutti, lasciandoli con un pugno di mosche.

Vita da burattino, che con la fantasia si anima, si trasforma e forse lascerà dentro ai bambini il desiderio di allungare una mano per entrare a far parte di quel mondo dove attraverso un piccolo personaggio ognuno può raccontare e raccontarsi.

Ma ecco che arriva il Mago della Baracca che sa leggere i desideri e regala ai bambini la strada per realizzarli.

Teatro19

### AMAMI, BASTA UN CLICK!

di Gianluca De Col

Regia Roberta Moneta

"Amami, basta un click!" è uno spettacolo tragicomico delicatamente grottesco che racconta l'amore ai tempi di internet.

Uno spettacolo ironico e amaro, con momenti d'intensa comicità.

Se un tempo il dio dell'amore scagliava frecce, ora gli dei tecnologici, dèi televisivi, imbonitori che promettono di realizzare i desideri, muovono i fili di vite vuote.

Gli dèi hanno abbandonato le sfere celesti e si sono trasferiti in rete per esaudire i desideri degli uomini e renderli felici. E per essere felici... Basta un click!

Ecco gli esempi...

Tre coppie che si conoscono in chat.

Ma non tutto va come dovrebbe. Gli incontri ben presto si trasformano in scontri, ed emerge un filo conduttore che lega le tre coppie: l'amore, vissuto come mancanza, bisogno, incapacità, rinuncia, rifiuto.

Sulla scena due attori, con rapidi e divertenti cambi di costume, interpretano le tre coppie. E ancora loro sono gli dèi tecnologici, forse artefici di un destino altrui. Forse del proprio destino.

Controluce

### DIVERSI?

produzione: Controluce Teatro

con il musicista Michele Ciarla e l'attrice Naya Dedemailan

"Cos'è diverso, cos'è normale? La "diversità" è un concetto ambivalente, che da un lato suscita mistero e timore, dall'altro curiosità e fascino. La diversità talvolta provoca un senso di rifiuto ma allo stesso tempo può essere adottata come vera e propria filosofia di vita, accompagnata dal bisogno di qualcosa di "diverso" per poter mettere sé stessi a confronto con "l'altro" e poter così arricchirsi delle differenze altrui.

Diversità come necessità inevitabile della nostra vita, come valore e ricchezza per lo scambio e la crescita umana ma anche come difficoltà cui andiamo incontro nel momento in cui per primi ci si sente diversi o esclusi. La diversità è colore, cultura, ricchezza, scambio, crescita, necessità che fa parte della storia di ogni uomo.

Lo spettacolo è liberamente ispirato a tre storie: "Cornelio" di Lionni Leo, "Il brutto anatroccolo" di Andersen H. Christian, e "Il mio amico Jim" di Kitty Crowther. Attraverso un gioco scenico, la versatilità de-gli attori, la scenografia polifunzionale e la musica dal vivo, i bambini saranno accompagnati in un lungo e divertente viaggio alla conoscenza di tre mondi diversi... con Coccodrilli che non vogliono strisciare, un Brutto Anatroccolo che sogna di volare, e un Merlo che desidera conoscere il mondo degli uccelli marini.

Il gioco scenico, la clownerie e la musica dal vivo contribuiscono a ricreare quella magica atmosfera che libera la fantasia dei bambini nell'affrontare le tematiche legate all'integrazione e all'accettazione del diverso. Il divertimento continua anche al termine dello spettacolo.

Teatro di Sconfine

### OHMINIDI

di Giacomo Gamba©

con Silvia Gardenghi, Tullio Mongodi, Ettore Oldi

Regia Giacomo Gamba

Ohminidi è un atto unico, pubblicato nel Luglio 2007 da Starrylink Editrice, all'interno del volume Teatro di Giacomo Gamba.

L'azione si svolge nei sotterranei di un'isolata centrale elettrica. Due uomini, Tensione e Resistenza e una donna, Intensità, sono dipendenti della Compagnia. Insieme lavorano ad alcune sperimentazioni. La loro missione è terribile e produce effetti devastanti tra le persone.

Tensione e Intensità, paiono assuefatti al lavoro e ormai privi di scrupoli. Resistenza non riesce ad accettare quel tremendo presente e...

Teatro Liquido/C.T.L.

### SUONI E PAROLE DAL MONDO

Viaggio per voce recitante, strumenti affascinanti e bambini curiosi di e con Laura Mantovi

Storie, suoni, musica ed emozioni da diverse parti del mondo.

Fiabe e storie tutte diverse eppure tutte incredibilmente simili per ricordarci ancora una volta che la diversità è un dono e mai un limite.

La narrazione verrà accompagnata, integrata ed arricchita da suoni musicali ed evocativi e da melodie suonate con strumenti di ogni parte del mondo e con un pizzico di tecnologia dall'attitudine magica.

I bambini verranno coinvolti in maniera attiva e creativa per sentirsi parte integrante del viaggio narrativo e fruitori partecipi degli stimoli proposti.

### Fez

Laboratorio teatrale condotto da Fabio Accarinelli

Ho pensato di chiamare questo laboratorio teatrale come la città del Marocco nella cui Medina, un labirinto di vicoli e chiaroscuri, ho ascoltato il silenzio dei popoli quando tornano a raccontarsi dentro di noi.

In quel labirinto ( "bellissimo" ) l'apparente caos era in realtà un susseguirsi di apparizioni e scomparse, folate di odori, parole che parevano provenire dai muri o da distanze enormi in un incredibile "tempo giusto".

La visione si trasformava di continuo in nuove scene, nuovi incantesimi.

In quel labirinto, allontanandomi da me, ho risentito la voce di mio padre, io sono diventato la strada. Un uomo dalle suole di vento con una gran voglia di ridere...ovviamente, al tempo giusto!

Dall'analisi dello spazio (il vuoto) e del respiro (presenza e calma), procederemo attraverso l'arte del movimento (elastico e tendente) al momento d'improvvisazione (corpo-voce-impulso). Esploreremo tempo inferiore e tempo giusto (dinamica personale e dinamica creativa) per provare ad essere attori di un labirinto emozionale denso di memorie e ancora da inventare.

Il corso è aperto a tutti.

Verranno utilizzati testi di Pasolini e Cortazar

"Il Marocco non si lascia prendere di fronte: la sua luce è abbagliante e il suo spirito si irradia, fa smarrire il viaggiatore..." Tahar Ben Jelloun

Incontri: tutti i mercoledì a partire da mercoledì 9 novembre dalle ore 20.30 alle 23.00 fino al mese di aprile